

04 Maggio 2016

Jack Ma, ultimo imperatore cinese Con Alibaba e le vendite on line ha infranto la Grande Muraglia

Scartato da Harvard dieci volte, respinto dai fast food, è il primo cinese sulla celebre copertina di Forbes.

Alberto Forchielli
 HANGZHOU (Cina)

«**ROPOPO** costoso, ho paura di romperlo», disse Jack Ma quando, nel 1994, in visita a un amico negli Stati Uniti, si trovò per la prima volta di fronte a un computer. «Beer», birra, è la prima parola che, in seguito, scrisse nel motore di ricerca di allora. Birre americane, tedesche, austriache, ma nessuna birra cinese. Allora, incuriosito, scrisse: «China». Nessun dato. Una volta tornato in Cina, Ma racconta a ventiquattro tra amici e parenti di voler lavorare a qualcosa chiamato internet. Quel giorno, ventitré persone su ventiquattro contestano l'idea, stupida secondo loro, rinfacciandogli la sua inesperienza nel campo. Era il 1994 e nessuno aveva ancora sentito la parola 'internet' in Cina. Jack Ma, all'epoca, non aveva una visione ben chiara. Voleva solo trovare un lavoro, perché, come lui stesso spesso ricorda, non era mai riuscito a trovarne uno soddisfacente. Storico è il racconto di quando andò a un colloquio per lavorare nella catena di fast-food KFC insieme ad altre ventitré persone e fu l'unico a cui non offirono il lavoro. Con internet aveva semplicemente individuato un'opportunità. Aveva individuato un bisogno e voleva soddisfarlo. Aveva notato che molte piccole aziende erano impossibilitate a vendere i loro prodotti all'estero perché non avevano possibilità di andare

alle grandi fiere in America o in Europa ed era convinto che internet potesse essere la soluzione. Ecco quindi che, nell'aprile del 1995, nacque quella che poi, nel 1999, sarebbe diventata Alibaba.

LA SCALATA al successo, però, non fu semplice e immediata. Nel 1995, il mondo non era ancora pronto all'e-commerce. Infatti, passarono ben tre anni prima che si registrassero i primi guadagni. Ecco qui, la chiave di volta. Quando l'ottimismo conta più della vision. Il mondo non era pronto ma lo sarebbe stato presto. Una delle frasi simboliche che Jack Ma spesso ripete è: «Se vuoi lavorare per te stesso, allora fai qualcosa per gli altri. Solo in questo caso avrai successo». Durante i primi anni, infatti, nonostante i ricavi nulli, svariate lettere di ringraziamento arrivavano a Ma. «Il tuo servizio è fantastico. Grazie!», scrivevano i piccoli imprenditori, che per la prima volta avevano accesso a un mercato illimitato.

Nel 2003, Jack Ma si presenta ai suoi soci con un'altra «stupida idea»: Alipay, un sistema di pagamenti indipendente che avrebbe assicurato ad Alibaba quel livello di trust e security che mancava fino a quel momento. Ancora una volta Ma anticipa tutti, prendendosi un grande rischio, quello di entrare nel mercato dei pagamenti che sembrava un campo riservato a pochi. «Se qualcuno dovrà andare in prigione per questo, allora sarò io quel qualcuno», disse ai suoi soci. L'idea, ancora una volta, non si rivelerà stupida. Il mondo inizia a cambiare come lui voleva. È l'inizio della scalata. Più di 800 milioni di persone oggi usano Alipay.

NEL 2014, l'ipo (offerta pubblica iniziale, ndr) di Alibaba ha raccolto più di 25 miliardi di dollari, risultando la più grande ipo di sempre a Wall Street. Oggi Alibaba serve più di 79 milioni di membri provenienti da più di 240 nazioni o territori. Jack Ma, il primo imprenditore cinese ad apparire sulla copertina di Forbes, possiede un patrimonio di circa 24 miliardi di dollari, risultando così l'uomo più ricco della Cina e il 18esimo più ricco del mondo. Inoltre, è spesso *lecturer* nelle più prestigiose università del mondo. Bella rivincita per uno che è stato scartato da Harvard per ben dieci volte. Indiscrezioni lo vogliono interessato a rilevare il Milan da Berlusconi. Non direttamente, ma con i suoi soci del gruppo immobiliare Evergrande. E' lo stesso che possiede la squadra di calcio di Guangzhou. Allenata da Marcello Lippi, ha vinto campionati e coppe dei campioni d'Asia. Un po' meno del Milan, almeno di quello di dieci anni fa.

«Quando hai 1 milione di dollari, sei una persona fortunata. Quando ne hai 10, inizi ad avere mal di testa frequenti. Quando hai 1 miliardo di dollari è una questione di responsabilità»

lità verso chi ha investito su di te»

JACK MA
 Imprenditore

↑ INFANZIA NELLA CINA DI MAO Jack Ma è nato a Hangzhou, nella provincia dello Zhejiang, nel 1964, durante la rivoluzione culturale di Mao Tse-tung. A dodici anni ha iniziato a interessarsi all'inglese, che ha imparato da solo offrendosi come guida

• turistica
• gratuita

